



il PAESE

NOTIZIARIO DELLA GIUNTA COMUNALE DI CASTEGNATO (BRESCIA)





COMUNE DI CASTEGNATO

il Paese

Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 18/1992

Notiziario della Giunta Comunale
di Castegnato (Brescia)

Direttore
PATRIZIA TURELLI
(Sindaco di Castegnato)

Redazione
Claudio Treccani
Enzo Barboglio
Pamela Turelli
Angela Serena

www.comune.castegnato.bs.it

●
per la pubblicità su questo
notiziario Comune di Castegnato

Via Trebeschi, 8
25045 CASTEGNATO (Brescia)
P. IVA 00841500176
Tel. 0302146811 - Fax 030 2140319
protocollo@comunecastegnato.org

●
Grafica e stampa
Com&Print srl - Brescia
Via della Cascina Pontevica, 40
www.com-print.it

Poste Italiane Spedizione in A.P.
art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - BRESCIA



SINDACO
TURELLI PATRIZIA

Aziende e Partecipazioni Comunali,
Attività istituzionali; Trasporti e
Viabilità, Polizia Locale, Personale,
Organizzazione, Urbanistica, Lavori
Pubblici, Franciacorta in Bianco.

RICEVE:
Lunedì dalle 10.00 alle 12.00
Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00
Venerdì dalle 10.00 alle 12.00



VICESINDACO
TRECCANI CLAUDIO
Pubblica istruzione, Cultura,
Biblioteca, Sistemi Informatici.

RICEVE:
Lunedì dalle 10.00 alle 12.00
Sabato solo su appuntamento



ASSESSORE
BARBOGLIO ENZO PIERMARCO

Bilancio, Tributi,
Protezione Civile e Volontariato
ed Associazionismo.

RICEVE:
Lunedì dalle 10.00 alle 12.00
Giovedì dalle 10.00 alle 12.00



ASSESSORE
TURELLI PAMELA
Commercio, Attività produttive,
Mondo del lavoro e pari opportunità.

RICEVE:
Lunedì dalle 10.00 alle 12.00
Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00



ASSESSORE
SERENA ANGELA
Servizi Sociali, Sport e tempo libero,
Politiche giovanili.

RICEVE:
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
Sabato solo su appuntamento

Saluto del Sindaco

Cari concittadini, torno a Voi con alcune importanti novità che l'Amministrazione Comunale ha da comunicarVi dopo che parte di esse sono state portate all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale nel corso dell'ultima seduta tenutasi il 30 aprile scorso.

Prima di tutto partiamo dalla nuova scuola primaria per confermarvi che grazie al prezioso lavoro svolto da tutti i tecnici competenti e dagli uffici del Comune, dalla sottoscritta e dall'Assessore all'Istruzione Pubblica nonché Vice Sindaco Claudio Treccani, è stato possibile far partire l'impianto di raffrescamento di cui la stessa struttura è dotata. Di per sé potrebbe anche non essere una notizia ma in realtà lo è ed anche molto buona visto le temperature anomale che hanno caratterizzato le ultime settimane dell'anno scolastico ed anche il fatto che pochissime scuole della nostra provincia sono dotate di un simile impianto. Un grazie va al Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Castegnato Prof. Bolcato, che non ha mai smesso di rapportarsi con l'Amministrazione Comunale e di collaborare con noi per risolvere il problema del caldo a volte davvero eccessivo presente in alcune aule della nuova scuola primaria. Posso naturalmente capire le attese dei genitori preoccupati per i propri ragazzi ma assicuro che abbiamo come Amministrazione Comunale un solo scopo: cercare di fare tutto quanto a noi possibile per la comunità! Insieme a questo desidero informarvi che abbiamo messo a punto la "nuova" Aula Studio presso il Centro Civico di Via Marconi.

Scrivo "nuova" tra parentesi perché gli studenti universitari di Castegnato già si recavano nel medesimo posto a studiare ma senza sapere che quanto facevano non era consentito dalla convenzione in essere tra il Comune e la start up alla quale i medesimi locali erano dati in affitto.

D'altra parte "Non cambiare la destinazione d'uso", definizione contenuta in uno degli articoli della convenzione, non lascia adito a molti dubbi: o erano destinati alla start up o non potevano essere utilizzati per altre ragioni. Abbiamo stilato un regolamento per l'accesso, dotato la struttura di una nuova porta, garantita la video sorveglianza, stabilito un numero di postazioni (dodici) congruo agli ambienti e sollevato alcune studentesse dalla "strana" responsabilità di detenere materialmente le chiavi della struttura.

Come accennato in apertura, nell'ultimo Consiglio Comunale sono state approvate (ne avrete probabilmente già avuto notizia dal resoconto che dopo ogni Consiglio pubblichiamo) alcune variazioni di bilancio veramente importanti per tutti i cittadini.

Prima di tutto sono stati stanziati Euro 400.000,00 per la riqualificazione dell'area a disposizione dopo la demolizione della vecchia scuola primaria.

Stiamo lavorando con alcuni player del settore per definire al meglio quanto da realizzare.

Se qualcuno ipotizza che faremo UN parcheggio credo sia sulla strada sbagliata senza dimenticare che anche il progetto della precedente Amministrazione prevedeva già il raddoppio dei parcheggi esistenti.

Altri Euro 170.000,00 sono stati destinati all'acquisto degli arredi per la nuova scuola primaria; ancora una volta il rapporto con l'Istituto Comprensivo si è dimostrato importantissimo per decidere quali fossero le priorità da soddisfare per il completamento della nuova struttura. La sostituzione dei vecchi banchi e sedie per i ragazzi che la vivono ogni giorno così come quella degli armadi delle aule rientra in un processo di progressiva dotazione della nuova scuola di tutto quanto necessita sempre avendo attenzione alla sostenibilità delle spese ed alla loro corretta finalizzazione. Ulteriori Euro 40.000,00 sono stati destinati all'acquisto degli arredi del nuovo asilo nido in costruzione in Via Pace per, una volta terminati i lavori, consentirne l'apertura nel più breve tempo possibile. Euro 50.000 sono stati stanziati per riconoscere alla Provincia di Brescia la quota ad essa destinata dei proventi da escavazione mai alla stessa riconosciuti per il periodo che va dal 2013 al 2021. Peccato la minoranza abbia voluto votare contro tali stanziamenti.

Mi piace anche ricordare che ha preso il via il servizio di vigilanza svolto dalla nostra Polizia Locale durante le ore serali e/o notturne. La sicurezza e la possibile prevenzione di azioni volte a rovinare i beni pubblici e privati ritengo siano fondamento del vivere civile e siano obiettivi da perseguire con tutti i mezzi consentiti. Si tratta naturalmente di un tema complesso che va trattato con attenzione e responsabilità; non saranno certo le critiche dei soliti "leoni da tastiera" a distoglierci dal nostro compito.

Abbiamo incontrato Aprica e Arca, gestori rispettivamente della raccolta rifiuti e della manutenzione dei beni pubblici per impostare al meglio azioni aventi l'obiettivo di migliorare nel tempo la percezione di "pulizia" del nostro Comune.

Mi pare insomma di avere tratteggiato un quadro, di parte delle nostre attività, che possa portare i cittadini a capire che non stiamo con le mani in mano ma cerchiamo di pensare al nostro Paese pur consapevoli di non avere, come ripetuto più volte in campagna elettorale, la bacchetta magica per risolvere tutti i problemi che possano riguardare i nostri concittadini. Continuiamo a lavorare per essere l'Amministrazione di tutti!

A presto.

 Patrizia Turelli, Sindaco di Castegnato

25 Aprile 2026 | Festa della Liberazione

La comunità di Castegnato ha celebrato il 25 Aprile con una partecipata manifestazione commemorativa in occasione dell'Anniversario della Liberazione. La mattinata si è aperta con la celebrazione della Santa Messa presso il cimitero comunale, momento di raccoglimento e preghiera dedicato a tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita per la libertà e la democrazia.

Al termine della funzione religiosa, le autorità civili, le associazioni combattentistiche e d'arma, insieme ai cittadini presenti, hanno reso omaggio alla tomba del partigiano Francesco Franchi, figura simbolo della Resistenza locale. Un gesto semplice ma significativo, volto a mantenere viva la memoria di chi ha contribuito alla lotta contro il nazismo e il fascismo. La cerimonia è quindi proseguita con una sfilata per le vie del paese, accompagnata dai vessilli delle associazioni, dalla presenza delle rappresentanze istituzionali e dal sempre prezioso Corpo Bandistico locale. Durante il percorso sono state effettuate soste presso i monumenti dedicati alle associazioni d'arma, dove sono stati deposti omaggi floreali in segno di riconoscenza verso quanti hanno servito il Paese.

La manifestazione si è conclusa con il momento istituzionale dinnanzi alla Casa Municipale, durante il quale i relatori ufficiali hanno tenuto i propri discorsi. Nei loro interventi è stato sottolineato il valore della libertà, della pace e della memoria storica, principi che il 25 Aprile continua a rappresentare per tutti.

A chiudere la cerimonia è stato



il canto dell'Inno d'Italia, eseguito dai presenti in un clima di partecipazione e unità, a testimonianza dell'attaccamento della comunità ai valori fondanti della Repubblica.

Questa manifestazione ha rappresentato la simbolica conclusione di un percorso iniziato mesi prima con la delibera presentata dall'Amministrazione in Consiglio Comunale di revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini e di condanna di ogni forma di dittatura e di totalitarismo al fine di creare una memoria condivisa in cui una comunità possa riconoscersi quale fondamento per



una convivenza pacifica e scevra da qualsiasi forma di razzismo, di intolleranza, di odio e di violenza.

1 Maggio 2026 | Festa dei lavoratori

Venerdì 1° maggio si è svolta la tradizionale celebrazione della Festa dei Lavoratori, un momento di riflessione e riconoscimento del valore del lavoro e dei diritti conquistati nel corso degli anni.

La cerimonia ha avuto inizio presso il Centro Anziani, dove si sono ritrovati rappresentanti delle associazioni locali, l'Amministrazione Comunale e numerosi cittadini. Successivamente, il corteo si è diretto verso il Monumento dei Mutilati e Invalidi del Lavoro, luogo simbolo della commemorazione, dove si sono tenuti gli interventi ufficiali.

Armando Settura, Presidente dell'Associazione Pensionati, ha ricordato i sacrifici compiuti dalle generazioni precedenti di lavoratori, sottolineando come molti dei diritti oggi considerati acquisiti siano il risultato di lunghe battaglie condotte con impegno e determinazione da chi ha lottato per ottenere condizioni di lavoro più giuste e dignitose. Angelo Bonazzoli, Presidente del Gruppo ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro), ha richiamato l'attenzione sull'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro, evidenziando la necessità di proseguire nell'opera di prevenzione affinché il numero degli incidenti continui a diminuire. Nel suo intervento ha inoltre rivolto un pensiero a tutti coloro che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, hanno subito gravi infortuni o hanno perso la vita, sacrificando parte di sé al servizio del proprio lavoro e della comunità.



L'intervento conclusivo è stato affidato al Sindaco, Patrizia Turelli, che ha invitato i presenti a riflettere sulle sfide che caratterizzano il mondo del lavoro contemporaneo. Nel suo discorso ha evidenziato come le trasformazioni tecnologiche, i cambiamenti del mercato e le disuguaglianze ancora esistenti impongano una costante attenzione da parte delle istituzioni e della società. Ha inoltre sottolineato l'importanza di lavorare insieme affinché nessuno venga lasciato indietro, promuovendo opportunità, inclusione e qualità del lavoro, con particolare riguardo ai giovani e alle categorie più fragili.

La celebrazione si è conclusa con un aperitivo organizzato dall'Associazione Pensionati.

2 Giugno 2026 80 anni di Italia repubblicana

“Celebrare la Repubblica significa ricordare da dove veniamo, comprendere chi siamo e riflettere su dove vogliamo andare”

L'occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno scorso e ottantesimo anniversario del referendum popolare che decise di scegliere un futuro repubblicano per il nostro Paese dopo la terribile esperienza della dittatura e della Seconda Guerra Mondiale, ci ha fatto riflettere sul suo significato.

Siamo partiti dal pensiero che la Repubblica non è solo un'istituzione ma è anche creazione di responsabilità, servizio al Paese, coesione sociale e

memoria storica e da queste considerazioni siamo partiti per creare un percorso nuovo lungo il nostro Paese scandito da momenti di riflessione.

Il primo presso la nuova Scuola Primaria a testimonianza dell'importanza dell'istruzione in un Paese che voglia crescere verso il futuro sottolineando la preziosa opera prestata quotidianamente da tutti gli insegnanti nel trasmettere nozioni e valori alle nuove generazioni.

Il secondo al monumento dedicato agli invalidi e

mutilati sul lavoro, a ricordo dell'importanza che il lavoro ha all'interno di una nazione come la stessa Costituzione ci ricorda chiaramente all'Articolo 1. Il terzo all'angolo di Via Frank per unire in un unico abbraccio il monumento e la panchina rossa dell'Aido e la Sede dell'Avis di Piazza Peli, in questo caso elevati a simbolo di tutte le Associazioni e Gruppi che svolgono attività di volontariato nel nostro Paese, elementi preziosi ed insostituibili a fianco di tutti i cittadini.

Il quarto sul sagrato della nostra Chiesa; Parrocchia ed Oratorio hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo prezioso nelle nostre comunità anche collaborando con le istituzioni civili nel servizio al bene comune.

La conclusione con la deposizione di una corona di alloro al Monumento dei Caduti quale collegamento con le associazioni d'arma, custodi della memoria, del sacrificio e del servizio quotidiano ed i discorsi ufficiali dinanzi al Municipio emblema delle Istituzioni democratiche per il nostro Paese. Purtroppo il maltempo ci ha costretto a spostare all'interno del Centro Civico lo svolgersi della manifestazione aiutata nei suoi momenti dal prezioso contributo del nostro Corpo Bandistico. Davvero profonde le riflessioni degli intervenuti che hanno sottolineato in modo chiaro ed inequivocabile quanto sia importante la partecipazione responsabile di ciascuno alla vita della nostra Nazione.

Particolarmente bella la presenza dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado che, alternandosi con le riflessioni, hanno letto i primi dodici articoli della Costituzione italiana.

La Professoressa Elisa Castellotti per la Scuola, Il Dottor Michele Bertelli per la Parrocchia ed Il presidente dell'ANMIL Angelo Bonazzoli hanno contribuito alla riflessione su questi primi 80 anni di Repubblica.

L'intervento del Dott. Paolo Fontana delegato della provincia di Brescia ed il saluto del Sindaco Patrizia Turelli, hanno chiuso la manifestazione seguita da un aperitivo offerto a tutti i presenti dall'Amministrazione Comunale.

Intervento della Prof.ssa Elisa Castellotti

Questo 2 giugno segna una tappa storica, festeggiamo gli 80 anni della Repubblica Italiana.

Ottant'anni fa, nel 1946, l'Italia usciva dalle macerie materiali e morali di una guerra devastante e da vent'anni di dittatura. C'era povertà, c'era smarrimento, ma c'era soprattutto un'energia straordinaria: la volontà incrollabile di ricominciare. In quel giorno di giugno, milioni di italiani – e per la prima volta nella nostra storia, milioni di donne – si reca-



rono alle urne. Con una semplice matita in mano, compiono una rivoluzione pacifica. Non scelsero solo una forma di governo: decisero che da quel momento in poi il destino della nazione sarebbe stato nelle mani dei cittadini.

*In questi otto decenni, la nostra Repubblica ha camminato tanto. Ha vissuto il miracolo economico, ha superato crisi profonde, ferite sociali e momenti bui, rimanendo sempre aggrappata alla sua stella polare: **la Costituzione**. Un testo che non è un vecchio pezzo di carta da museo, ma un organismo vivo che ci parla ogni giorno di dignità, di uguaglianza, di libertà e di pace.*

*Oggi, il modo migliore per onorare questo compleanno straordinario non è solo fare memoria, ma fare una promessa: l'impegno di consegnare alle nuove generazioni un'Italia più giusta, più moderna, più inclusiva e fiera dei propri valori fondamentali. La scuola assume un ruolo fondamentale come custode della **memoria storica** e dei valori costituzionali. Essa non è solo un luogo di istruzione, ma la principale palestra di **cittadinanza attiva**, dove le nuove generazioni imparano a comprendere e difendere i principi di libertà, uguaglianza e democrazia nati nel 1946. Educando al rispetto e alla partecipazione, la scuola trasforma i giovani in cittadini consapevoli, capaci di rendere vivi e quotidiani i pilastri della nostra Repubblica.*

Intervento del Dottor Michele Bertelli

I ragazzi della scuola media ci stanno aiutando a leggere e ricordare i primi 12 articoli della Costituzione italiana, i principi fondamentali che stabiliscono i valori cardine dello Stato e sui quali si fonda la Repubblica, mi pare significativo che chi ha organizzato la cerimonia per le celebrazioni della Festa della Repubblica italiana abbia deciso di inserire come tappa del corteo il sagrato della chiesa. Nel giugno 1946 nacque la repubblica italiana

e già nel luglio 1946 avvennero i primi contatti tra il primo presidente della repubblica, Enrico De Nicola e il Papa Pio XII.

In tempi più vicini a noi, 10 giugno 2017 al Palazzo del Quirinale, papa Francesco incontrò il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e pronunciò queste parole: “auspico la collaborazione tra comunità ecclesiale e comunità politica in quanto sono, entrambe, a servizio delle stesse persone umane. Un insegnamento che è stato consacrato...l’impegno di Stato e Chiesa «alla reciproca collaborazione per la promozione dell’uomo e il bene del Paese».

E ancora, il 14 ottobre 2025, un altro papa, l’attuale Leone XIV, sempre davanti al Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella presso il Palazzo del Quirinale, pronunciò parole simili: “la Chiesa Cattolica e lo Stato italiano collaborano per il bene comune, a servizio della persona umana, la cui dignità inviolabile deve sempre stare al primo posto nei processi decisionali e nell’agire, a tutti i livelli, per lo sviluppo sociale, specialmente per la tutela dei più fragili e bisognosi. A tale scopo lodo e incoraggio il reciproco impegno a improntare ogni collaborazione”

Oggi in un’epoca di sfide complesse – dalla sicurezza del territorio alla transizione energetica e digitale, dal sostegno alle sempre più numerose fragilità e povertà allo sviluppo economico – è importante ricordare e riconoscere come enti civili ed enti religiosi debbano lavorare insieme, gli uni accanto agli altri, ognuno con le proprie peculiarità e specificità. La collaborazione tra enti civili ed enti religiosi rappresenta un valore fondamentale per la coesione sociale e per il raggiungimento del bene comune. Quando queste due realtà dialogano e si supportano a vicenda, si crea una rete di protezione sociale molto più efficace. L’obiettivo condiviso rimane la promozione della dignità della persona e il benessere dell’intera comunità.

Dobbiamo altresì avere il coraggio di riconoscere che sia le istituzioni religiose che quelle laiche sono assolutamente lontane dall’essere infallibili, entrambe sono composte da esseri umani che, in quanto tali, sono soggetti a errori, limiti, sbagli.

Forse ci può aiutare tenere la nostra mente ben orientata al bene comune: la promozione della dignità della persona e il benessere dell’intera comunità. Forse ci può aiutare il tenere il cuore sempre aperto a quel Dio che ci regala ogni giorno il sole che dà la luce e ci illumina e ogni sera la Luna e le Stelle limpide, belle e preziose; quel Dio che ci dona il Vento, l’Aria, le Nuvole, il Cielo, ci dona l’Acqua, tanto utile, umile, e preziosa; quel Dio che ci offre la Terra, la quale ci nutre e ci governa e produce diversi frutti, fiori ed erba.

Intervento del Dott. Paolo Fontana

Autorità civili, militari e religiose, cittadine e cittadini, oggi celebriamo la Festa della Repubblica.

Ma quest’anno la ricorrenza assume un significato particolare: ricorrono infatti ottant’anni da quel 2 giugno 1946 che ha cambiato per sempre la storia d’Italia. Ottant’anni fa il nostro Paese usciva da una delle stagioni più drammatiche della propria storia. Venivamo da vent’anni di dittatura, da una guerra devastante, da una nazione ferita materialmente e moralmente. Eppure, proprio in quel momento di maggiore difficoltà, gli italiani trovarono la forza di guardare avanti.

Come ha ricordato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo messaggio per l’ottantesimo anniversario, il 2 giugno 1946 «il voto del popolo italiano segnò, dopo il ventennio fascista, la tragedia bellica e la lotta di Liberazione, una svolta nella storia del Paese, ponendo le basi per edificare, sulle solide fondamenta della Costituzione, un nuovo patto civile ispirato ai principi di libertà, uguaglianza e solidarietà». Fu una straordinaria prova di maturità democratica. Per la prima volta milioni di cittadini furono chiamati a decidere liberamente la forma dello Stato.

Per la prima volta le donne (12 milioni) parteciparono a una consultazione nazionale, diventando protagoniste di quella scelta storica. Fu una vera rinascita civile.

La Repubblica nacque da «un corale e sincero esercizio di democrazia». Non fu soltanto un referendum tra monarchia e repubblica. Fu il momento in cui gli italiani tornarono ad essere cittadini.

Quel referendum non è stato un esercizio teorico o astratto, ma il passaggio concreto attraverso cui il popolo italiano tornò sovrano del proprio destino. Dopo anni in cui le decisioni erano state sottratte ai cittadini, il voto restituì al Paese la possibilità di scegliere il proprio futuro.

Ecco perché il 2 giugno, insieme al 25 aprile, rappresenta una delle date fondative della nostra democrazia.

Il 25 aprile ci ha restituito la libertà.

Il 2 giugno ci ha restituito la sovranità popolare.

La Costituzione, approvata pochi mesi dopo, ha dato forma e regole a quella libertà e a quella sovranità.

Resistenza, Repubblica e Costituzione non sono tre momenti separati. Sono le tappe di un unico percorso storico che ha costruito l’Italia democratica che conosciamo oggi.

La grandezza di quella stagione sta anche nella capacità di uomini e donne provenienti da culture politiche profondamente diverse di trovare un terreno comune. Cattolici, comunisti, liberali, sociali-

sti, repubblicani, seppero mettere da parte ciò che li divideva per costruire ciò che li univa. Compresero che il bene dell'Italia valeva più degli interessi di parte. Compresero che una democrazia non può vivere soltanto di maggioranze e opposizioni, ma necessita di valori condivisi, istituzioni credibili e rispetto reciproco. Da quella consapevolezza nacque la Costituzione repubblicana, che ancora oggi rappresenta il punto di riferimento della nostra convivenza civile. Ottant'anni dopo possiamo guardare a quel percorso con gratitudine. La Repubblica ha garantito all'Italia il periodo più lungo di libertà della sua storia. Ha accompagnato la ricostruzione, lo sviluppo economico, la crescita sociale, l'allargamento dei diritti, il progresso dell'istruzione e del welfare. Ha saputo affrontare sfide difficili, dal terrorismo alle crisi economiche, senza mai rinunciare ai principi democratici. Ma la Repubblica non è un'eredità che si conserva da sola. La democrazia vive soltanto se viene alimentata ogni giorno dall'impegno dei cittadini e dalla qualità delle istituzioni. Per questo il compito fondamentale nella vita della Repubblica è quello di «Consolidare l'architettura della fiducia tra istituzioni e cittadini, ravvivando in ciascuno il senso più autentico della partecipazione democratica». Viviamo in un'epoca caratterizzata da grandi cambiamenti. Le trasformazioni tecnologiche, l'intelligenza artificiale, l'invecchiamento della popolazione, le nuove fragilità sociali, le tensioni internazionali e le sfide ambientali stanno cambiando profondamente il nostro modo di vivere. Di fronte a tutto questo, la risposta non può essere la sfiducia. Non può essere l'indifferenza. Non può essere il disimpegno. La risposta deve essere una partecipazione più consapevole, più informata e più responsabile. Perché la Repubblica appartiene ai cittadini e vive attraverso i cittadini. Ed è proprio per questo che i valori della Costituzione vivono nell'azione di quanti si pongono al servizio del bene comune e della collettività. Vivono nell'impegno degli amministratori locali. Vivono nel lavoro delle forze dell'ordine. Vivono nella dedizione degli insegnanti. Vivono nella professionalità dei medici e degli operatori sanitari. Vivono nell'operato dei lavoratori e degli imprenditori. Vivono nell'opera del volontariato. Vivono nel senso civico di chi rispetta le regole,

partecipa alla vita pubblica e si prende cura della propria comunità. La Repubblica non è soltanto un insieme di istituzioni. La Repubblica siamo tutti noi. Sono le nostre responsabilità. Sono le nostre scelte quotidiane. Sono i valori che decidiamo di trasmettere alle nuove generazioni. La libertà, la democrazia e la pace non sono conquiste definitive. Ogni generazione deve difenderle e rafforzarle. Ottant'anni fa milioni di italiani entrarono nelle cabine elettorali con poche certezze ma con una grande speranza. La speranza che l'Italia potesse rinascere. La speranza che la libertà fosse possibile. La speranza che il futuro potesse essere migliore del passato. Noi siamo il frutto di quella speranza. E oggi abbiamo il dovere di esserne degni. Celebrare la Repubblica significa ricordare da dove veniamo, comprendere chi siamo e riflettere su dove vogliamo andare. Con orgoglio, con gratitudine e con fiducia. Viva l'Italia. Viva la Repubblica.

Saluto finale del Sindaco

Oggi celebriamo la Festa della Repubblica, una delle giornate più importanti della nostra storia nazionale. Il 2 giugno 1946 gli italiani, e voglio sottolineare per la prima volta anche le donne italiane, scelsero attraverso il voto la forma repubblicana dello Stato. Fu una scelta di responsabilità e di fiducia nel futuro, compiuta in un Paese ferito dalla guerra ma determinato a ricostruire sé stesso sulle basi della democrazia, della pace e della partecipazione. La Repubblica non è soltanto un'istituzione. La Repubblica vive ogni giorno nelle persone che servono la comunità con impegno, senso del dovere e solidarietà. Per questo oggi desideriamo rivolgere un ringraziamento sincero alle associazioni d'arma, custodi della memoria, del sacrificio e del quotidiano servizio al Paese. La loro presenza ci ricorda il valore delle istituzioni e il legame profondo tra storia nazionale e comunità locali. Allo stesso tempo vogliamo riconoscere il contributo di tutte le realtà civili e religiose che rendono vivo il nostro Comune: volontari, associazioni culturali e sportive, Parrocchia ed Oratorio, operatori sociali, personale sanitario, insegnanti, for-

ze dell'ordine, soccorritori, giovani e cittadini che ogni giorno dedicano tempo ed energie agli altri. La Repubblica si rafforza quando una comunità sa restare unita, quando nessuno viene lasciato indietro, quando il bene comune prevale sull'interesse personale.

In un tempo segnato da cambiamenti rapidi e in un momento segnato da nuove difficoltà sociali ed economiche, il messaggio del 2 giugno resta comunque assolutamente attuale: la democrazia richiede partecipazione, responsabilità e rispetto reciproco.

Celebrare questa giornata significa quindi non solo ricordare il passato, ma anche rinnovare un impegno verso il futuro: costruire una comunità più unita e più giusta.

Ai giovani, futuro del nostro Paese, oggi qui rappresentati dai ragazzi che insieme a noi hanno letto i primi 12 articoli della nostra Costituzione, voglio dire in particolare questo: la Repubblica ha bisogno della vostra partecipazione, delle vostre idee e del vostro entusiasmo.

Le istituzioni diventano più forti quando i cittadini scelgono di sentirle proprie.

Con questo spirito, nel nome dei valori della nostra Costituzione, auguro a tutti una buona Festa della Repubblica.

Viva il nostro Comune,
viva la Costituzione,
viva la Repubblica Italiana.

Festa di San Vitale

La Festa di San Vitale Patrono di Castegnato si è confermata anche quest'anno un appuntamento molto sentito e partecipato dalla comunità. Le celebrazioni religiose e i momenti di aggregazione hanno richiamato numerosi cittadini, creando un clima di festa e condivisione. Tra le iniziative più apprezzate si è distinta la tradizionale pesca di beneficenza, che ha registrato una grande partecipazione e ha rappresentato un'importante occasione di solidarietà a sostegno delle attività parrocchiali.

Particolarmente gradito è stato il ritorno della commedia dialettale, evento atteso da molti e capace di riportare sul palcoscenico tradizioni, usanze e modi di esprimersi che appartengono alla storia e all'identità del territorio. Lo spettacolo ha saputo divertire il pubblico e suscitare momenti di autentica convivialità. Tra gli appuntamenti più significativi della manifestazione va ricordata l'inaugurazione della stele, omaggiata da un operatore commerciale locale, dedicata a Don Renato Firmo, storico parroco del paese, figura molto amata e ancora oggi ricordata con affetto dalla comunità castegnatese. La cerimonia ha rappresentato un momento di riconoscenza verso il sacerdote che ha lasciato un segno profondo nella vita religiosa e sociale del paese. L'iniziativa è stata promossa in occasione del trentacinquesimo anniversario della riapertura al culto della Chiesetta di Santa Maria, luogo di grande valore storico e spirituale per Castegnato. La commemorazione ha richiamato numerosi fedeli e cittadini, sottolineando il forte legame tra la comunità e questo importante edificio



sacro. Divertente appendice alle manifestazioni è stato il tradizionale evento "VITALAND" tenutosi il sabato successivo presso l'Oratorio che ha coinvolto numerose persone che hanno approfittato del Dj Set e degli stand gastronomici allestiti per l'occasione.

Ancora una volta si è confermato il ruolo centrale che la ricorrenza di San Vitale riveste nella vita della comunità locale.



"Nuova" aula studio

Lo avevamo messo nel programma elettorale e con serietà e responsabilità siamo riusciti a concludere quanto ci eravamo promessi di fare. La "nuova" Aula Studio dedicata agli studenti universitari del nostro paese sarà a breve disponibile nel suo nuovo e corretto formato. "Ma esisteva già!!" qualcuno potrà obiettare "e anche su Il Paese del marzo 2024 se ne parlava!". È vero e non saremo certo noi a negare l'evidenza, però...

I locali utilizzati dagli studenti sino ad oggi erano affittati ad una start up con un regolare contratto di locazione stipulato con il Comune e in tale contratto era prevista la possibilità di sub affittare (punto 10 del contratto) anche parzialmente l'immobile previo accordo con il Comune stesso.

Ma il punto 14 diceva che "I locali devono essere destinati all'uso esclusivo indicato in premessa" e l'uso descritto in premessa era "uso ufficio" e da questo si capisce che qualcosa non tornava nel mettere a disposizione di studenti locali destinati ad "uso ufficio" e dei quali non si poteva modificare la destinazione d'uso. Evitiamo per brevità di

pensare a cosa sarebbe potuto accadere se questo "utilizzo misto non consentito" avesse provocato danni a cose e a persone e in capo a chi sarebbe ricaduta la responsabilità, così come alla gestione delle chiavi di accesso ai locali lasciate a mano di alcune studentesse volonterose. Oggi, con la rescissione del contratto formalizzata dalla start up che fruiva di questi locali, start up che dobbiamo dirlo si è sempre dimostrata molto corretta nei rapporti con questa Amministrazione, è stato possibile intervenire approvando in Giunta un preciso atto di indirizzo all'utilizzo dei locali destinati unicamente ad aula studio, definendo un numero di posti (12) congruo per la normativa sulla sicurezza, mettere in funzione un sistema di video sorveglianza a tutela dei fruitori della struttura, installare una porta di accesso attivabile tramite badge/pin, redigere un regolamento che norma l'accesso, integrare il tutto con una corretta normativa sulla privacy.

Non ce ne voglia nessuno se quindi riteniamo di avere davvero reso fruibile una "nuova" aula studio per gli studenti castegnatesi.

Nuova Panda

È stata consegnata la nuova Panda My 2025 Ibrida, acquistata dall'Amministrazione Comunale in sostituzione del vecchio veicolo in uso al Messo comunale. Come afferma il Sindaco Patrizia Turelli "Si tratta del primo passo verso un progressivo iter di ammodernamento del parco veicoli comunali, al fine di garantire più efficienza, più sicurezza e meno emissioni inquinanti". La macchina è stata fornita da FCA Fleet & Tenders srl nell'ambito dell'accordo quadro Veicoli 3 per un importo complessivo di € 15.711,65. L'acquisto è stato finanziato mediante l'impiego dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2025 e la procedura gestita dal Responsabile dell'Area Servizi alla Persona Dott. Vincenzo Cascio.



Cell. 339.3732277
per messaggi WhatsApp

FB: Associazione Genitori Castegnato

Mail: agcastegnato@gmail.com

Tutti in coro, in fondo non è realmente grave, lo fanno tutti, no?

Si è spento recentemente a Napoli il professore Stefano Addeo. Circa un anno fa era diventato noto per un folle *post* in cui augurava il male peggiore alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Non si dirà oltre del *post*, se non che prontamente si era scatenata una nube di indignazione verso il professore e unanime dalle parti politiche si era espressa solidarietà verso la Presidente del Consiglio.

Il professore si era ritrovato solo, in balia di quanto aveva compiuto: fatto gravissimo, non c'è dubbio. Ma c'è un qualcosa di morboso nell'uomo che vede un suo simile a terra, sconfitto, in difficoltà, e anziché tendere la mano non fa nulla, lo deride o peggio si lascia ingolosire e lo colpisce. Perché no? In fondo, se è in quella situazione se l'è cercata.

Vi ricordate quando, alle medie, la professoressa se ne andava dall'aula perché richiamata da qualche bidello o segretario? Dopo i primi secondi di silenzio, si scatenava un baccano infernale, con il fenomeno della classe che subito si alzava e come per vendicarsi delle cantonate prese si sedeva alla cattedra o si metteva a pasticciare la lavagna, troppo spesso specchio della sua impreparazione. E mentre cercava di farsi almeno in quel momento capopopolo, tu, che non eri il più bravo ma comunque eri educato e tutto sommato ci arrivavi, magari gonfiavi il petto e urlavi anche tu qualcosa, mentre quelle tre là davanti non la finivano di parlare dei fatti loro, quelli alla finestra osservavano il merlo zampettare nel giardino brinato e il tuo compagno di banco traforava il legno con delle forbici dalla punta arrotondata. In fin dei conti, che male c'è? - pensavi - tutti fanno casino e anch'io voglio sfogarmi. In fondo, questa non è *veramente* lezione. Cioè sì, ma in modo diverso che se ci fosse la profe. E il trambusto di quell'orchestra fatiscante si trascinava fino a quando la professoressa non tornava, furibonda: nota di classe e silenzio assoluto.

La seduzione dei social fa a molti, non a tutti grazie al cielo, pensare che quanto vediamo e scriviamo non faccia parte *veramente* del mondo reale. Cioè sì, lo sappiamo che possono avere ricadute *reali*, però *in modo diverso* da un pugno in testa o da una nota di classe. I social in fondo sono solo le vetrine in cui il nostro ego può esprimersi senza preoccuparsi di scoppiare. Sono una sorta di sentina di quei ricordi che dobbiamo creare per non sentire il vuoto che abbiamo sotto i piedi. Ributtiamo immagini, video, risate, colori, sensazioni attraverso *hashtag* e commenti, e dato che non bastano le immagini di una montagna a far capire che ci siamo divertiti, ag-

giungiamoci anche una musica della durata di dieci secondi, ripetizione automatica e volume a palla.

I social sono purtroppo a volte utilizzati come il paese dei balocchi del becero, il luogo dove ributtare odio, biasimo, orrore, insulti, minacce e sparare sentenze. I social sono la nostra classe delle medie, ma la professoressa si attarda, si attarda...e non rientra in classe.

Sono il branco al quale non abbiamo il coraggio di partecipare *realmente*. E allora via, un profilo magari fake come purtroppo è consentito fare ed avanti con la tastiera. La vita delle persone passa in secondo piano. Chiunque va minacciato, sfidato, odiato. La razionalità cancellata, gettata via e superata da ben due tasti di cellulare. È accaduto di recente anche alla segretaria del PD di essere bersagliata da un *post* tracotante. Si riconosce lo stesso *pattern*: levata di scudi unanime della politica, presa di distanza delle istituzioni coinvolte, biasimo, anzi odio, anzi violenza social verso gli "empi". Non bastano le scuse. Non basta che la loro vita (ma secondo i social esiste *veramente*? cioè sì, ma forse non *davvero*) venga annientata per un *post* che forse *nascosti* in quella classe urlante delle medie *senza professoressa* saremmo tentati anche noi di fare. Vanno odiati, anzi: *devono odiarsi* per quanto hanno fatto.

Mi domando chi sarà il prossimo o se magari lo saremo noi. E intanto l'algoritmo del nostro giocattolino social avanza imperterrito, suggerendoci sempre più pagine, sempre più *post* da odiare, spostando sempre più avanti *il limite del consentito*. E quando non riesce a indurci al male, ecco la cavalleria della "cronaca" che ci fornisce il mostro del giorno e sezione "commenti" da aggredire, lucida e nera come una lavagna. Premiamo "invio" e il gioco è fatto. Ma che male c'è? In fondo, non è *realmente* grave, lo fanno tutti, no?

**FARMACIA
COMUNALE**



Dr. Diego Zorzetto

Largo Illa Romagnoli, 19 - Castegnato
Tel. 030 2721861 Fax 030 2144679

Donne per le donne 2026

Parla come ami: le parole che costruiscono rispetto e prevengono la violenza

Le parole possono ferire, ma possono anche educare, accogliere e prevenire la violenza. È stata questa la riflessione al centro dell'incontro "Parla come ami. La forza della comunicazione verbale nel contrasto alla violenza contro le donne", promosso il 28 marzo al Centro Civico Nelson Mandela di Castegnato nell'ambito del progetto Donne per le donne. Un momento di confronto aperto alla cittadinanza che ha messo in dialogo esperienze e sensibilità diverse sul ruolo della comunicazione nella costruzione di una cultura del rispetto.

A portare il proprio contributo sono state Moira Ottelli, presidente della cooperativa Butterfly, Donatella Albini, medica ginecologa del Centro di Documentazione e Informazione sulla Salute di Genere, e Simona Bordonali, deputata della Repubblica. A moderare l'incontro è stata Alice Consolati, cultrice della materia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Tra i temi affrontati, il rapporto tra linguaggio, educazione e prevenzione della violenza di genere. Simona Bordonali ha sottolineato come il cambiamento culturale debba partire innanzitutto dall'educazione e dalla famiglia. Se le parole hanno un peso, ha evidenziato, è soprattutto attraverso i comportamenti quotidiani e l'esempio degli adulti che si formano il rispetto e la consapevolezza nelle nuove generazioni. Educare i figli al rispetto delle persone, delle differenze e della dignità altrui rappresenta il primo e più efficace strumento di prevenzione.

Moira Ottelli ha invece portato la prospettiva di chi opera quotidianamente accanto alle donne vittime di violenza. L'esperienza maturata nei servizi antiviolenza mostra quanto sia importante riconoscere e promuovere una reale parità tra donne e uomini, contrastando stereotipi e modelli culturali che possono alimentare relazioni sbilanciate e situazioni di sopraffazione. Anche il linguaggio, in questo senso, contribuisce a definire il modo in cui la società guarda alle donne e al loro ruolo. Donatella Albini ha infine richiamato l'attenzione sul valore simbolico delle parole e sull'importanza di un linguaggio capace di rappresentare pienamente la presenza femminile nella vita professionale, sociale e istituzionale. Un tema che invita a riflettere sul legame tra comunicazione, riconoscimento e visibilità delle donne nella società contemporanea.



A conclusione del confronto, la moderatrice Alice Consolati ha evidenziato come il tema non possa essere ridotto a una contrapposizione tra forma e sostanza: «Le parole da sole non bastano, ma non sono nemmeno irrilevanti. Il linguaggio è lo specchio della cultura in cui viviamo e, allo stesso tempo, uno strumento che può contribuire a cambiarla. Educazione, ascolto, rispetto e consapevolezza devono procedere insieme: solo così le parole possono diventare azioni e le azioni trasformarsi in una reale prevenzione della violenza». L'incontro ha offerto alla comunità di Castegnato un'importante occasione di approfondimento e dialogo, confermando come il contrasto alla violenza contro le donne richieda un impegno condiviso da parte di famiglie, scuola, istituzioni e società civile. Perché il rispetto, prima ancora che un principio da affermare, è una pratica da vivere ogni giorno.

Domenica 12 aprile l'Amministrazione Comunale, nella figura del Vicesindaco Claudio Treccani, ha partecipato alla "Yellow's Run", la corsa in giallo di solidarietà. L'edizione di quest'anno si è distinta per un numero imponente di iscritti, oltre 800, che hanno affrontato i due percorsi previsti, di 6 e 10 chilometri con partenza e arrivo a Prevalle (attraversando i territori dei comuni di Nuvolato e di Paitone). Centrato in pieno lo scopo benefico della manifestazione: oltre cinquemila euro raccolti a favore dell'associazione "ESA – EDUCAZIONE ALLA SALUTE ATTIVA PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO". Inoltre sono state effettuate 31 visite senologiche gratuite grazie alla presenza del personale medico dell'ASST del Garda.

8 Marzo | Parole e musica

Una calorosa e numerosa partecipazione al Centro Civico di Castegnato per "PAROLE E MUSICA" il concerto del Trio Fuente dedicato alla Festa della Donna tenutosi proprio l'otto marzo. Un pomeriggio intenso e coinvolgente che ha reso omaggio all'universo femminile attraverso le indimenticabili canzoni di Edith Piaf. Il Centro Civico, grazie alle notevoli qualità artistiche del Trio Fuente, si è trasformato per l'occasione in un suggestivo spazio dedicato alla

musica e alle emozioni grazie alle celebri melodie della cantante francese, simbolo di passione, coraggio e sensibilità artistica. Attraverso la figura di Edith Piaf, artista che seppe trasformare in arte le asperità della vita, il concerto ha voluto trasmettere un messaggio di speranza e resilienza. Più in generale ha rappresentato un'occasione per celebrare il ruolo delle donne nella società, ricordandone la forza, la determinazione e il contributo alla crescita culturale e civile

della comunità. Un grazie sentito va a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa, che conferma ancora una volta il valore della cultura e della musica come strumenti di incontro e condivisione.



I mille volti del femminicidio

Sentito appuntamento quello svoltosi presso il Centro Civico di Castegnato il 14 maggio scorso. La serata con gli interventi di Rita Basso, psicologa e psicoterapeuta, e Moira Cucchi, Ambassador "Wall Of Dolls", vittima della violenza del marito, e con il docufilm "I mille volti del femminicidio" già presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, hanno affrontato la violenza sulle donne come un crimine frutto di una cultura distorta dando voce a storie spesso dimenticate.



Il Rogo della Vecchia dedicato alla lotta contro il bullismo

Anche quest'anno il tradizionale appuntamento con il Rogo della Vecchia ha rappresentato un importante momento di aggregazione per la comunità. L'edizione 2026, svoltasi il 12 marzo scorso, è stata dedicata a un tema particolarmente attuale e sentito: il bullismo. Attraverso riflessioni e messaggi rivolti soprattutto ai più giovani, l'iniziativa ha voluto sensibilizzare i partecipanti sull'importanza del rispetto reciproco, dell'inclusio-

ne e dell'attenzione verso chi si trova in difficoltà. Il rogo simbolico è diventato così un'occasione per "bruciare" pregiudizi, prepotenze e comportamenti offensivi, promuovendo una cultura della gentilezza e della solidarietà. Una serata partecipata che ha saputo coniugare tradizione e impegno educativo, coinvolgendo l'intera comunità in una significativa occasione di riflessione. Un sentito ringraziamento va a Davide Quaresmini per l'accompagnamento musicale che ha

animato la serata, alla Protezione Civile per il prezioso supporto organizzativo e per la sicurezza dell'evento, e ai Coltivatori della Terra per la collaborazione e lo speciale contributo alla buona riuscita dell'iniziativa.



Pensare insieme: il valore degli incontri di filosofia per la nostra comunità

Negli ultimi mesi il nostro Comune ha avuto il piacere di ospitare un ciclo di incontri di filosofia tenuti da Massimo Pesenti, docente di Filosofia e Scienze Umane presso il Liceo "Fabrizio De André" di Brescia, da anni impegnato nel mondo dell'educazione e della formazione e attivo anche nel campo della divulgazione culturale.

La sua capacità di coniugare rigore dei contenuti e chiarezza espositiva ha permesso di affrontare temi complessi rendendoli accessibili a un pubblico ampio, creando serate partecipate e occasioni autentiche di confronto.

In un tempo in cui spesso prevalgono velocità, frammentazione e comunicazione immediata, dedicare alcune serate all'ascolto, alla riflessione e al dialogo rappresenta una scelta che come Amministrazione riteniamo importante e significativa. La cultura non è soltanto un momento di intrattenimento: è uno strumento per costruire comunità, creare relazioni e offrire occasioni in cui fermarsi a pensare insieme.

Per questo abbiamo scelto di proporre un percorso filosofico aperto a tutti, nella convinzione che il pensiero possa essere un bene comune e che anche nei piccoli contesti sia possibile creare momenti di qualità capaci di stimolare curiosità, partecipazione e crescita collettiva. Il ciclo si è sviluppato in due momenti distinti.

Tra novembre e dicembre il percorso si è aperto con la presentazione del libro "Tutti i bambini sanno volare", occasione per riflettere sul valore dell'infan-



zia, dell'educazione e sulla capacità di conservare uno sguardo aperto sul mondo.

Successivamente gli incontri hanno affrontato il tema Socrate e Platone: la cura dell'anima, riportando al centro una filosofia intesa non come sapere astratto ma come esercizio di vita, attenzione a sé e ricerca del bene attraverso il dialogo.

Con Pascal e il divertissement il pubblico è stato accompagnato dentro una riflessione ancora oggi attualissima sul rapporto tra l'uomo e il bisogno di riempire continuamente il tempo, evitando spesso le domande più profonde sul senso dell'esistenza.

Nei mesi di maggio e giugno il percorso è proseguito con nuovi appuntamenti.

Con "Dio è morto? Le prove dell'esistenza di Dio" si è affrontato uno dei grandi temi che attraversano la storia del pensiero, mettendo in dialogo fede, ragione e ricerca personale.

L'incontro dedicato a "I Maestri del sospetto: Marx, Nietzsche e Freud" ha accompagnato i par-

tecipanti alla scoperta di tre autori che hanno profondamente cambiato il modo di leggere la realtà e comprendere l'essere umano.

Infine, con "Il problema del male: Agostino, Jonas e Arendt", il ciclo si è concluso affrontando una domanda che continua a interrogare ogni epoca: come comprendere il male e quale responsabilità abbiamo di fronte alla sofferenza e alla storia.

Uno degli aspetti più positivi dell'iniziativa è stata la partecipazione. Le serate sono state seguite con interesse e continuità, segno che anche nella nostra comunità esiste il desiderio di proposte culturali che vadano oltre il semplice intrattenimento e offrano occasioni vere di approfondimento.

Come Amministrazione riteniamo importante continuare a investire in iniziative di questo tipo: creare spazi di incontro significa rafforzare il tessuto sociale del paese, favorire il dialogo tra generazioni e mantenere viva quella dimensione culturale che rende una comunità più consapevole e partecipe.

Per questo il percorso non si conclude qui.

Possiamo già anticipare che a ottobre arriveranno nuove sorprese, con l'obiettivo di dare continuità a questa esperienza e continuare a costruire occasioni di confronto e crescita condivisa.

Un ringraziamento particolare va a Massimo Pesenti per aver messo a disposizione della nostra comunità competenza, passione educativa e la capacità di trasformare la filosofia in un'esperienza concreta di incontro e riflessione.

La notte del Volontario

A Anche quest'anno la Notte del Volontario con le classi quinte della Scuola Primaria è stata un'esperienza unica, caratterizzata da continue emozioni che i ragazzi porteranno nella memoria.

Abbiamo trasferito informazioni legate al nuovo Piano di Emergenza locale, giochi di Orienteering con l'utilizzo dei punti cardinali, conoscenza dell'attività di ricerca dispersi dei Cinofili con l'apprendimento delle norme di comportamento da tenere nei confronti del cane, Astronomia e visione del cielo notturno con l'ausilio di telescopi professionali, gestione ed ascolto del proprio corpo attraverso l'esperienza delle campane tibetane e la pratica dello Yoga, cena con gli amici della Protezione Civile e un mega pigiama party.

L'esperienza è servita anche per testare la nuova Scuola Primaria, edificio strategico inserito nel Piano di Emergenza Comunale per la gestione delle emergenze e come ricovero per la popolazione in caso di calamità.

L'iniziativa ha coinvolto 130 persone tra cui 80 ragazzi delle 4 sezioni delle quinte, 14 Insegnanti, 2 Istruttori di Yoga e Campane Tibetane, Il Gruppo Alpini di Castegnato per la supervisione e sicurezza, la squadra dei Cinofili dell'U.C.I.S., Il Gruppo Astrofili G.A.D.S. di Castegnato, tutti i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, il Consiglio d'Istituto tutto, le Insegnanti e la Dirigenza a cui va ancora un sentito ringraziamento. Ringrazio tutti quelli che hanno partecipato a questa esperienza meravigliosa e concludo riportando il testo ricevuto da una mamma che riassume la vera essenza ed obiettivo di questo progetto;

• **Amore come è andata a scuola?**

• Bene.

• **E cosa avete fatto?**

• Mah ... niente di che.

Abbiamo partecipato ad una ricerca di soccorso con i cani ... e alla fine il cane ha ritrovato la maestra scomparsa. Per fortuna!

Poi siamo andati nello spazio a guardare Giove e la Stella Polare con telescopi veri ed enormi, insieme agli astrofili.



Abbiamo ordinato del cibo buonissimo e festeggiato due compleanni con più di 100 invitati.

Ah ... e abbiamo pure assistito ad una scena d'amore super romantica per la mia maestra..

No mamma, davvero, non ci crederai mai. Poi siamo stati in Tibet... o almeno sembrava... con il suono delle campane che ti faceva viaggiare senza muoverti.

Sono venuti a salutarci Sindaco, Assessori e persino il Don.

Dopo abbiamo fatto un mega pigiama party con i nostri insegnanti e con i volontari della Protezione Civile e gli Alpini.

E prima di dormire ci siamo fatti due chiacchiere tra di noi ...

E quando ci siamo svegliati, dopo la colazione, ci siamo concessi un viaggio mentale con lo Yoga.

• **Amore... ma stai sognando? Guarda che eri solo a scuola.**

• Si mamma.

Ma la mia scuola è differente.

 **Daniele Capretti**
Volontario



Pranzo pensionati

Il 15 marzo 2026 presso il ristorante la Perla si è svolto il pranzo organizzato dall'Associazione Pensionati. Erano presenti il Sindaco Patrizia Turelli, l'Assessore al Sociale Angela Serena e il Parroco Don Massimo.

Un ringraziamento sentito va al Presidente Armando Settura che ha omaggiato con un fiore tutte le donne presenti.



Marcia dei cascinali? Si grazie!!!

Continua l'avventura della MARCIA DEI CASCINALI, che dall'edizione n° 51 ha trovato "casa" in Oratorio, rimanendo ancorata alla Giornata dell'Iniziativa Concreta dell'Azione Cattolica di Castegnato.

Domenica 26 Aprile, con il via alle ore 15.30, accompagnati da uno splendido pomeriggio, con partenza sotto il nuovo gazebo dell'Unione Sportiva Oratorio alla sua prima "uscita" ufficiale, più di 130 amici hanno dato vita alla corsa podistica non competitiva per le vie del paese su un percorso di circa 5 Km. Si è trattato, come ormai da molti anni, di una bella camminata, per tutte le età. Come sempre alcuni ragazzini hanno preso la corsa sul serio, divertendosi e restando comunque "anonimi" (non c'è classifica). Segnaliamo anche che nulla è stato tolto alla quota di iscrizione e che tutto il ricavato della Marcia, così come le altre iniziative messe in campo dall'Azione Cattolica fin dalla mattinata, è stato diviso a metà tra il contributo alla Caritas di Castegnato e all'iniziativa di Pace dell'A.C. Italiana "per i progetti di solidarietà per la Terra Santa, a favore dell'attività dei Francescani, Custodi di Terra Santa". Grazie ai tanti che hanno aiutato, in modo particolare alla Azienda Agricola Chiari Nicoletta che

con i suoi fiori, per tutti i partecipanti, rende colorata la Marcia dei Cascinali. Arrivederci al prossimo anno.



Passeggiar narrando

Nutrita partecipazione all'iniziativa "Passeggiar narrando" che si è tenuta il 17 maggio scorso per le vie del nostro paese. Il progetto a cura di ATS Brescia ha avuto un buon riscontro e la presenza delle guide Francesca Mainetti e Monica Winters coadiuvate dalle testimonianze di nostri concittadini ha consentito ai partecipanti di trascorrere una giornata particolare alla scoperta di angoli, storie e tradizioni passate.



Notte Bianca dello Sport

Il 30 maggio scorso si è tenuta la consueta Notte Bianca dello Sport, evento che ha coinvolto Associazioni Sportive, cittadini, famiglie e realtà del territorio in un ricco programma fatto di esibizioni e attività.

La festa si è aperta alle 19.30 e dopo la sfilata per le vie del Paese accompagnata dal Corpo Bandistico è seguita l'accensione del braciere con l'esecuzione dell'inno di Mameli.

Si sono poi succedute le esibizioni delle Associazioni Sportive presenti che hanno intrattenuto il numeroso pubblico insieme ai balli di gruppo a cura dell'Associazione Pensionati.

Per tutta la serata è stata presente l'unità mobile di prevenzione dell'ASST Spedali Civili di Brescia per coniugare sport, attività fisica e promozione del benessere anche attraverso semplici gesti quotidiani.

Si ringraziano i partecipanti, i volontari, l'Associazione Free Bike che ha curato lo stand gastronomico, Radio Bruno, la Fondazione Regina Margherita che ha allestito uno stand per la vendita di torte e dolci, creando ancora una volta insieme un bel momento di aggregazione.



Torneo della Scuola Secondaria di Primo Grado

Lunedì 25 maggio si è svolto presso il Campo Sportivo di via Lunga il torneo delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado a squadre miste. L'evento, organizzato dall'Asd Castegnato di Savoldini Edoardo in collaborazione con il Comune, ha riscosso grande successo. Complimenti a tutti i partecipanti!



Grazie ai nostri volontari!

Volentieri pubblichiamo il messaggio ricevuto da una nostra concittadina: *"Ringrazio sentitamente i volontari che con cura, dedizione e amore hanno trasformato il nostro cimitero in un giardino. Sono sicura che chi lo frequenta la pensa come me. Grazie, grazie di cuore per tutto quello che fate per rendere meno triste la nostra visita al cimitero".*



È attivo il servizio di WhatsApp

Per ricevere gratuitamente messaggi WhatsApp su iniziative, scadenze e attività generali del Comune attivare le notifiche del Comune di Castegnato (NEWS CASTEGNATO) è sufficiente possedere uno smartphone con l'applicazione WhatsApp:

- aggiungere ai contatti il numero **348 43 76252** (salvandolo come "Comune WhatsApp");
- inviare un messaggio WhatsApp allo stesso numero con il testo "ATTIVA Nome Cognome".

Terzo Memorial Gabriele Venturi

Lo scorso 2 giugno, presso l'Oratorio, si è svolta la terza edizione del Memorial Gabriele Venturi, un appuntamento ormai consolidato che unisce sport, amicizia e memoria nel ricordo di una persona cara alla comunità. La giornata è stata interamente dedicata al calcio, con diverse partite che hanno visto protagonisti giovani e appassionati, accomunati dalla voglia di trascorrere insieme momenti di sano divertimento e condivisione. Sul campo si sono alternati entusiasmo, impegno e fair play, valori che rappresentano al meglio lo spirito dell'iniziativa. Anche quest'anno la partecipazione di cittadini, famiglie e volontari è stata significativa, contribuendo a creare un clima di festa e di vicinanza. Il Memorial non è stato soltanto un evento sportivo, ma anche un'occasione per mantenere vivo il ricordo di Gabriele attraverso i valori dello sport e della comunità. Il ricavato, frutto dello stand gastronomico e della lotteria, sarà interamente devoluto in beneficenza, confermando il carattere solidale dell'evento e la volontà degli organizzatori di trasformare il ricordo in un gesto concreto di aiuto verso chi ne ha più bisogno. La riuscita della manifestazione è stata possibile grazie all'impegno degli organizzatori, dei volontari e di tutti coloro che hanno partecipato e collaborato alla giornata.

Il Terzo Memorial Gabriele Venturi si conferma così un momento importante per il paese, capace di unire generazioni diverse nel segno del ricordo, della solidarietà e della passione per il calcio.



Giornata mondiale delle api

In occasione del 20 Maggio - Giornata Mondiale delle Api - la Biblioteca comunale "Martin Luther King" e l'Amministrazione Comunale di Castegnato hanno promosso un'iniziativa dedicata alla sensibilizzazione sull'importanza delle api e della biodiversità. Mercoledì 20 maggio presso la Biblioteca è stato allestito un banchetto informativo aperto alla cittadinanza, dove sono stati distribuiti gratuitamente fiori e piante amiche delle api, ideali per favorire l'attività degli insetti impollinatori. I partecipanti hanno inoltre ricevuto materiale informativo con consigli

pratici per contribuire alla tutela delle api, anche attraverso piccoli gesti quotidiani.

Nella mattinata di sabato 23 maggio è stato organizzato un momento di lettura sul tema dedicato ai bambini dai 3 ai 8 anni. Contemporaneamente in Piazza Dante si replicava il banchetto con la distribuzione di piante e fiori oltre che di materiale informativo per coinvolgere un numero ancora maggiore di cittadini. L'iniziativa ha riscosso interesse e partecipazione, confermando l'attenzione della comunità verso la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del patrimonio naturale.



Alcuni aggiornamenti

SPAZI DI SOSTA PERMANENTI:

Sono stati istituiti nei mesi scorsi gli spazi per la sosta permanente riservati a:

- donne in stato di gravidanza
- genitori di bambini con età non superiore a 2 anni

Ricordiamo che per l'utilizzo degli stessi è necessario, come previsto dal codice della strada, richiedere il Contrassegno Temporaneo Rosa (C.T.R.) da esporre durante la sosta.

Il C.T.R. deve essere richiesto tramite la compilazione dell'apposito modulo, qui allegato, da consegnare, insieme alla documentazione necessaria, all'Ufficio Protocollo del Comune di Castegnato, presso l'Ufficio di Polizia Locale o via mail all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.castegnato.bs.it o tramite gli indirizzi di posta elettronica ordinaria polizialocale@comunecastegnato.org protocollo@comunecastegnato.org

Il rilascio del Contrassegno Temporaneo Rosa è completamente gratuito.

DESTINAZIONE DI FONDI:

Nell'ultima variazione di bilancio approvata in Consiglio Comunale di Aprile sono stati stanziati:

- 400.000,00 € per dare il via alla riqualificazione dell'area ex Scuola Primaria di Via Gallo
- 170.000,00 € per l'acquisto della prima tranche degli arredi destinati alla nuova Scuola Primaria di Via Aldo Moro
- 40.000,00 € destinati all'acquisto degli arredi del nuovo Asilo Nido di Via Pace

SERVIZI SERALI POLIZIA LOCALE:

In linea con le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale, hanno preso il via i servizi serali della Polizia Locale volti a presidiare meglio il territorio comunale in funzione anti vandalismo e a tutela della comunità.

ULIVI NUOVI NATI:

Anche quest'anno, in collaborazione con la Parrocchia San Giovanni Battista, si è tenuta la consueta iniziativa della piantumazione degli ulivi per i nuovi nati. Tommaso, Manuel, Liam, Edoardo, Tommaso, Nicolò, Agata, Raffaele, Camilla, Delia, Ludovica, Irma, Lucia, Vittoria, Elisa, Gabriele, Letizia, Chiara, Lorenzo, Alessandro, Camilla Maria, Matilde, Samuele Dario e Vittoria "hanno aiutato" i propri genitori a piantare l'ulivo a loro dedicato in Via Moretto.

I NOSTRI CONCITTADINI

■ Sabato 23 maggio trasferta al Pala George di Montichiari per assistere al musical "Notre Dame de Paris". Una serata emozionante e piacevole, resa possibile grazie al prezioso lavoro svolto dall'Associazione Pensionati con il contributo dell'Amministrazione Comunale. Per fare cultura, per fare Comunità, insieme.



■ I ragazzi e le ragazze della classe 2 A della Scuola Secondaria di I grado "G. Pascoli", accompagnati dalla Prof.ssa Caterina Melley, hanno partecipato alla XXIII edizione della gara di lettura "STORIE X GIOCO". I nostri lettori hanno sfidato ben 43 classi delle scuole secondarie, arrivando in finale. L'11 Maggio, a Manerbio, hanno disputato l'atto conclusivo, conquistando il 3 posto. Complimenti ai nostri giovani, alla professoressa che li ha coinvolti e alla Biblioteca di Castegnato.



■ Congratulazioni a Cristina Savarese, della classe 2^B della Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni Pascoli" di Castegnato, premiata per la Circostrizione 2 Sebino e Franciacorta nell'ambito della 38sima edizione del concorso internazionale "Un poster per la pace" promosso dal Lions International Distretto 108 Ib2.



■ L'Amministrazione Comunale augura un felice compleanno alla nostra concittadina Cominardi Pierina per i suoi 103 anni e alla signora Cominelli Rosa per i suoi 105 anni. Un momento di festa condiviso presso la Fondazione Serlini insieme ai parenti, il Sindaco Patrizia Turelli, all'Assessore Angela Serena, al Sindaco di Ospitaletto Laura Trecani, all'assessore Luciano Franzoni, al presidente della Fondazione e al Direttore Pietro Pellegrinelli.



■ Congratulazioni ai Castegnato Sharks per la bellissima promozione in DR3 ottenuta con una grandissima prova di carattere. Complimenti a tutta la squadra per l'importante risultato conseguito.

■ Congratulazioni al nostro concittadino Angelo Ruggeri chiamato a fare da relatore alla Costume Society of America dove ha presentato lo studio su upcycling, moda italiana e nuove generazioni. Angelo è stato l'unico italiano invitato al 52esimo simposio "Re-cycles of dress: costume society of America", appuntamento annuale dedicato a moda, sostenibilità e nuove prospettive del settore fashion.



■ Congratulazioni alla nostra concittadina, atleta classe 2009 della società Brixia Basket, Guerriero Arianna che ha esordito nella serie A1 nazionale di basket femminile in data 23/11/2025. L'esperienza di questa giovane atleta parte dal settore giovanile della SP Castegnato, società sportiva storica del nostro paese. Ad Arianna auguriamo una lunga e proficua serie di successi sportivi!



Social network, tra anonimato e comunicazione: libertà di espressione e responsabilità

L'avvento dei social network ha trasformato profondamente il modo in cui gli individui comunicano, condividono informazioni e partecipano al dibattito pubblico. Tutti gli utenti possono esprimere le loro opinioni anche tramite profili che non corrispondono alla propria identità reale, attraverso l'uso di pseudonimi, i cosiddetti "nick name".

L'anonimato e l'uso di pseudonimi sono temi scottanti del mondo digitale: da un lato consentono il diritto fondamentale ed inalienabile della libertà di espressione, riconosciuta dall'articolo 21 della Costituzione italiana e dall'articolo 10 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo ma c'è anche il rovescio della medaglia.

Nella storia della comunicazione non digitale, l'anonimato ha sempre svolto un ruolo rilevante. Numerosi scritti politici e culturali sono stati pubblicati sotto pseudonimo, consentendo agli autori di esprimere idee controverse senza subire persecuzioni.

Allo stesso modo, anche nel mondo digitale l'anonimato online non è di per sé illegittimo, anzi, in molte circostanze costituisce uno strumento di protezione per le persone, ad esempio dipendenti che denunciano irregolarità aziendali e semplici cittadini che desiderano esprimere opinioni senza timore di ritorsioni personali o professionali.

Per contro, è provato tramite statistiche pubbliche che l'assenza di un'immediata identificazione di uno "scrittore da social" può generare un falso senso di impunità, favorendo comportamenti illeciti quali:

- diffamazione online;
- cyberbullismo;
- stalking digitale;
- minacce;
- divulgazione non autorizzata di dati personali;
- campagne di disinformazione e manipolazione dell'opinione pubblica.

Molti utenti ritengono, erroneamente, che l'utilizzo di nickname o profili falsi renda impossibile la loro individuazione quando ormai è certo: tutto ciò che viene digitato online lascia perenne traccia e, al momento opportuno può ritorcersi contro chi lo ha scritto.

I social network sono oggi una piazza pubblica globale: l'anonimato può essere una garanzia di libertà ma solo se accom-

pagnato dal rispetto dei diritti degli altri e delle regole che governano la convivenza civile e una delle sfide del nostro presente è sviluppare una cultura digitale fondata sulla consapevolezza e sulla responsabilità. Come Amministrazione comunale sentiamo fortemente che questa sfida appartiene anche a noi che, spesso, siamo i destinatari di osservazioni e critiche sul nostro operato.

Noi siamo consapevoli che i toni possono diventare anche molto severi perché le questioni di interesse pubblico sono patrimonio di tutti e siamo favorevoli a tutto ciò che possa contribuire ad un dibattito democratico e costruttivo, espresso con linguaggio corretto, rispettoso dei ruoli e non gratuitamente offensivo.

Siamo convinti che l'uso dell'anonimato indebolisca la qualità del confronto: in una comunità locale, dove i rapporti personali e professionali sono spesso stretti, l'uso sistematico di pseudonimi per attaccare amministratori, consiglieri o funzionari comunali può alimentare un clima di sfiducia e conflittualità e precluda il dialogo trasparente.

Pensiamo che in una democrazia matura l'anonimato dovrebbe essere considerato un mezzo eccezionale di protezione della libertà di espressione e non un meccanismo per sottrarsi alle conseguenze delle proprie parole. La qualità del dialogo dipende dalla capacità di mettere insieme libertà, responsabilità e rispetto reciproco, questo anche quando si esprimono critiche dure.

Come Amministrazione comunale crediamo profondamente nel valore del confronto diretto, aperto e trasparente con tutti i cittadini.

Per questo motivo abbiamo sempre privilegiato il dialogo faccia a faccia, il ricevimento dei cittadini e ogni occasione di ascolto reciproco diretto perché riteniamo che queste azioni favoriscano una comunicazione più autentica e costruttiva rispetto ai messaggi anonimi diffusi sui social network.

Dietro ogni scelta amministrativa vi sono responsabilità, impegno e tanto lavoro "non visibile": i suggerimenti, i dissensi, le valutazioni verso il nostro operato rappresentano una risorsa preziosa per migliorare l'azione amministrativa.

Il punto di vista delle persone è importan-

te, lo scambio di opinioni "vis a vis" contribuisce a rafforzare il senso di comunità e la fiducia tra istituzioni e cittadini.

Come Amministrazione comunale, abbiamo maturato la convinzione che il confronto sui temi che riguardano la comunità debba avvenire principalmente attraverso canali istituzionali e occasioni di dialogo diretto.

Per questo motivo abbiamo scelto, come linea politica e linea di comunicazione, di non entrare nel merito di post, commenti, domande o discussioni pubblicati sui social che abbiano per oggetto "L'Amministrazione della cosa pubblica".

Riteniamo infatti che il dibattito sui social, a maggior ragione se alimentato da profili anonimi, pseudonimi o nick-name, rischi troppo spesso di generare incomprensioni, polemiche e contrapposizioni poco utili alla soluzione dei problemi.

Inoltre, è nostra precisa volontà privilegiare gli interlocutori che vogliono davvero confrontarsi, con i quali si possa avere un dialogo franco e aperto, nelle sedi appropriate dove sia possibile verificare fatti, documenti e competenze, al fine di evitare interpretazioni parziali dovute magari ad informazioni non corrette.

Il Comune mette a disposizione numerosi strumenti di contatto: uffici aperti al pubblico, appuntamenti con amministratori e tecnici, occasioni di incontri pubblici, protocolli ufficiali e canali istituzionali di comunicazione.

Questa impostazione non è una scelta occasionale né una risposta a singoli episodi specifici, ma l'attuazione coerente di un preciso impegno assunto con i cittadini nel programma elettorale di Castegnato al Centro in cui avevamo esplicitato l'intenzione di promuovere una politica fondata sull'ascolto, sulla trasparenza e sul confronto diretto tra amministratori e comunità.

Per questo continuiamo a seguire la linea che ci siamo dati fin dall'inizio del mandato, continuando l'impegno di mantenere efficienti gli strumenti di contatto sopra elencati e rimarcando una volta di più l'invito a collaborare tutti insieme con spirito comunitario.

arcando una volta di più l'invito a collaborare tutti insieme con spirito comunitario.

 Raffaella Cotelli



Sicurezza urbana: un tema complesso che richiede un approccio integrato

Il tema della sicurezza urbana è tornato a essere centrale nel dibattito del nostro paese a seguito dei rilevanti atti di vandalismo che hanno recentemente colpito la Cappella degli Alpini. A loro Civica Castegnato intende esprimere piena solidarietà e vicinanza ringraziandoli per il prezioso lavoro che da sempre svolgono all'interno del tessuto sociale della nostra comunità.

Di fronte a episodi di questo tipo l'Amministrazione Comunale ha risposto rafforzando il presidio del territorio con l'introduzione di turni serali per la Polizia Locale e l'acquisto di sistemi di videosorveglianza. Si tratta certamente di strumenti utili, che contribuiscono sia alla sicurezza effettiva sia a quella percepita da parte dei cittadini. Riteniamo però che da soli, purtroppo, non siano sufficienti ad affrontare la complessità del problema. La sicurezza, infatti, non può essere ridotta esclusivamente alla dimensione dell'ordine pubblico poiché dipende da una pluralità di fattori come la qualità degli spazi urbani, le politiche sociali, il coinvolgimento della comunità e la capacità delle istituzioni di operare in modo coordinato: in altre parole, non esistono soluzioni semplici o bacchette magiche. Accanto al presidio del territorio assumono quindi un ruolo centrale la prevenzione sociale, la cura e la manutenzione degli spazi pubblici, l'illuminazione urbana, le politiche giovanili e il lavoro di rete tra Comune, scuola, servizi sociali e forze dell'ordine: è nell'interazione tra entità che si costruisce una sicurezza più solida e duratura.



In questo quadro, anche gli strumenti di partecipazione e confronto a livello comunale possono svolgere una funzione significativa: la Consulta delle Politiche Giovanili, che al momento della stesura di questo articolo risulta essersi riunita una sola volta, potrebbe rappresentare un importante luogo di ascolto per proposte e progettualità condivise. Attraverso il coinvolgimento dei giovani e della cittadinanza sarebbe infatti possibile intercettare situazioni di disagio, comprendere meglio alcuni fenomeni sociali e sviluppare strumenti di prevenzione capaci di contribuire al contrasto degli episodi di vandalismo e, più in generale, delle criticità legate alla sicurezza nel territorio di Castegnato. La scelta dell'Amministrazione di non mantenere una consulta specificamente dedicata al tema della sicurezza rende ancora più importante valorizzare e fa diventare realmente operative le sedi di confronto esistenti. Se si ritiene che la sicurezza

debba essere affrontata in modo trasversale, allora è necessario che gli strumenti chiamati a svolgere questo ruolo vengano convocati con continuità e messi nelle condizioni di contribuire concretamente non solo alla definizione, ma anche al monitoraggio dei risultati delle politiche adottate.

La necessità di un approccio integrato non riguarda soltanto la realtà del nostro Comune. Anche a livello nazionale il dibattito sulla sicurezza è spesso caratterizzato dalla contrapposizione tra chi privilegia strumenti prevalentemente repressivi e chi pone l'accento sulla prevenzione e sulle politiche sociali. La sfida per gli amministratori locali passa attraverso la valutazione di politiche equilibrate, non ideologiche ma concrete e orientate al risultato. Non si tratta soltanto di rispondere alle emergenze quando si manifestano, ma di costruire nel tempo le condizioni che consentano di prevenirle.

Civica Castegnato, con i propri consiglieri comunali e i propri delegati nelle Consulte, conferma la propria disponibilità ad avviare un confronto bipartisan sul tema della sicurezza urbana. Riteniamo che questioni così rilevanti per la qualità della vita dei cittadini meritino un approccio condiviso, capace di superare appartenenze e contrapposizioni politiche. La nostra disponibilità c'è: ci auguriamo che possa esserci la stessa volontà da parte di tutte le forze presenti in paese.

 *Daniele Zambelli*

Capogruppo Civica Castegnato



@civicacastegnatobs



@civcastegnato



COMUNE DI CASTEGNATO

www.comune.castegnato.bs.it

informazioni utili

COMUNE

PEC: protocollo@pec.comune.castegnato.bs.it
Centralino 030 2146800 - 2146836 - Fax anagrafe 030 2147098
Sindaco 338 1617468 - Segretario Comunale 030 2146826

**UFFICI: SEGRETERIA - SPORT - CULTURA
LAVORI PUBBLICI PUBBLICA ISTRUZIONE
RAGIONERIA E TRIBUTI - PROTEZIONE CIVILE
MANUTENZIONI AMBIENTE ED ECOLOGIA
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA - COMMERCIO E SUAP
PROTOCOLLO - MESSO E NOTIFICHE
SERVIZI CIMITERIALI E LAMPADE VOTIVE**

Lunedì	9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Martedì	chiuso
Mercoledì	9.00 - 12.30 / 15.00 - 17.30
Giovedì	chiuso
Venerdì	9.00 - 12.30
Sabato	chiuso

UFFICIO ANAGRAFE STATO CIVILE ED ELETTORALE tel. 030 2146820 / 030 2146838

Lunedì	9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.30
Martedì	chiuso
Mercoledì	9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso
Venerdì	9.00 - 12.30
Sabato	chiuso

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

tel. 030 2146841

esclusivamente previo appuntamento nei seguenti orari

lunedì	9.00 - 12.30 / 15.00 - 16.30
Martedì	chiuso
Mercoledì	9.00 - 12.30
Giovedì	chiuso
Venerdì	9.00 - 12.30
Sabato	chiuso

POLIZIA LOCALE

tel. 030 2146840 / 845 - cell. 335 8065112

Lunedì	10.00 - 12.00
Martedì	chiuso
Mercoledì	10.00 - 12.00
Giovedì	chiuso
Venerdì	chiuso
Sabato	10.00 - 12.00

BIBLIOTECA COMUNALE Martin Luther King

tel. 030 2146880 - biblio@comunecastegnato.org

Lunedì	chiuso
Martedì	9.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00
Mercoledì	14.00 - 18.00
Giovedì	9.00 - 12.00
Venerdì	14.00 - 18.00
Sabato	9.00 - 12.00

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

- Stadio Comunale, via Lunga - tel. 030 3539757
- Campi Tennis la Fenice, via Due Giugno
tel. 030 2140300 - 392 2278575
- Centro Natatorio Le Gocce di Gussago - tel. 030 6591520
- Bocciodromo, Via Gallo - tel. 030 2140006

SCUOLE

Istituto Comprensivo "P. Vittorio Falsina" - tel. 030 2721133
Materna Statale "Sabin" - tel. 030 2721065
Regina Margherita - tel. 030 2721339
Elementari "De Amicis" - tel. 030 2721054
Scuola Media "Pascoli" - tel. 030 2721133

CHERBA HEALTH PUNTO PRELIEVO via Rita Levi Montalcini 99
tel. 02 999100 - dal lunedì al sabato 7.00 9.30

AMBULATORI MEDICI

P. Dante - tel. 030 2141470

SPORTELLO CAAF

tel. 030 2146851 - 030 2146852
Sala1 Centro Civico Via Marconi
CGIL mercoledì dalle 14.00 alle 17.00
CISL lunedì dalle 9.00 alle 12.00
martedì dalle 14.30 alle 17.30

CENTRO RACCOLTA ISOLA ECOLOGICA via Molino
tel. 030 2140838 - dal lunedì al venerdì 14.30/17.30
sabato 9.00/12.00 - 14.30/17.30

CIMITERO COMUNALE

via Trebeschi
Estivo dalle ore 7.00 alle 19.00 - Invernale dalle ore 7.00 alle 17.00

VARIE

- PROTEZIONE CIVILE COMUNALE - tel. 338 3180752
Coordinatore Daniele Capretti
- CENTRO SOCIALE PENSIONATI Via Gallo - tel. 030 2140006
- CARABINIERI (Ospitaletto) - tel. 030 640101
- FARMACIA COMUNALE DR. ZORZETTO - tel. 030 2721861
- FARMACIA DONATI - tel. 030 2721046
- UFFICIO POSTALE Via Trebeschi, 40 - tel. 030 2140621
- ENEL (pronto intervento) - tel. 800900800
- GUASTI RETE IDRICA / FOGNATURA - tel. 800556595
- DISTR. SANITARIO Gussago - tel. 030 2499911
- CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE ASL - tel. 848 848444
tel. 030 224466 - 030 3537122
- CROCE BIANCA (Rodengo Saiano) - tel. 030 610310
- CROCE VERDE (Ospitaletto) - tel. 030 641796
- CASA DI COMUNITÀ OSPITALETTO
via Padana Superiore 98 - Tel 030/3334921

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Via Richiedei, 16 - Gussago (BS) - tel. 030 2524684

CHIESE E ISTITUZIONI RELIGIOSE

- Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista
Piazza S. Vitale - tel. 030 2721704
- Oratorio San Filippo
Via P. Trebeschi, 45 - tel. 030 2721053 - 030 2144598

attenzione

Le nuove modalità di raccolta rifiuti sta certamente impegnando di più le utenze domestiche nella differenziazione dei materiali ma questo corrisponde ad una maggiore possibilità di recupero e di riciclo pertanto lo sforzo che stiamo compiendo non è vano.

Restano sempre valide le disposizioni secondo le quali:

- i contenitori non vanno esposti prima delle ore 20.00 del giorno precedente la raccolta;
- i contenitori vanno in ogni caso ritirati entro le ore 19.00 del giorno di raccolta e per nessuna ragione devono essere lasciati in strada nei giorni seguenti;
- la raccolta è prevista secondo la modalità porta a porta "spinta" pertanto i contenitori vanno esposti nelle immediate vicinanze della propria abitazione;
- i cartoni non devono essere inseriti nel bidone blu della carta bensì in altri cartoni, oppure legati con dello spago o in borse di cartone;
- il servizio di ritiro del vegetale è possibile solo a pagamento.

Modalità segnalazione disservizi raccolta rifiuti



Numero verde gratuito 800437678

attivo con operatore dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00
il sabato dalle 8.00 alle 15.00



Posta elettronica

servizioclienti.apricaspa@a2a.it



Sito we

www.a2a.it



Sportello clienti Via del Maglio 8/13 - Rovato

ORARI DI APERTURA

Lunedì: 9.00 - 12.30
Martedì: 9.00 - 15.00
Mercoledì: 9.00 - 12.30
Giovedì: 9.00 - 12.30 e 14.00 - 17.00
Venerdì: 9.00 - 12.30 e 14.00 - 17.00